

PESCA

Le novità della legge regionale per l'attività ittica

Si è riunito il Comitato provinciale Pesca per esaminare le nuove direttive entrata in vigore il 19 gennaio

Cuneo Dal 19 gennaio, per chi va a pescare, non è più necessario possedere la licenza di pesca, basta avere con sé i bollettini dei versamenti delle tasse pagate e l'indicazione dei propri dati anagrafici. E' una delle principali novità introdotte dalla legge regionale 37 del 2006, entrata in vigore nei giorni scorsi e di cui si è parlato venerdì 26 gennaio in Provincia dove si è riunito in Comitato provinciale pesca – presieduto dall'assessore provinciale alla Pesca Silvano Dovetta - per fare il punto della situazione prima dell'apertura della pesca prevista per l'ultima domenica di febbraio.

La nuova legge trasferisce l'attività gestionale della pesca dal livello regionale a quello provinciale. Tra gli aspetti più significativi il divieto ad immettere pesci nei torrenti senza il permesso della Provincia, la gestione al livello locale dell'attività di vigilanza delle guardie volontarie e l'incasso, da parte della Provincia, di tutte le sanzioni in materia di pesca. Sono anche state aggiornate le sanzioni previste per i trasgressori delle norme e le multe partono ora da 500 euro in sù. Alla Provincia è stato anche affidato il compito di autorizzare eventuali lavori nell'alveo dei fiumi e maggior potere di controllo e vigilanza sull'attività ittica. Si attendono ora i regolamenti attuativi della norma.

Il Comitato provinciale Pesca, che tornerà a riunirsi venerdì 2 febbraio, ha anche valutato i divieti di pesca per i prossimi tre anni. Le novità introdotte dalla legge regionale saranno illustrate alle guardie volontarie nel corso di una riunione già fissata in provincia per il prossimo 13 febbraio (5-64xy07).